



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

STATUTO FORTEZZA LE CASTELLA

PREAMBOLO

La Fortezza di Le Castella è un complesso monumentale situato lungo la costa del mar Jonio su un isolotto a poche decine di metri dalla terraferma (cui è collegato mediante una stretta lingua di terra) presso il promontorio cui dà il nome. L'omonima frazione, che appartiene al territorio comunale di Isola Capo Rizzuto (provincia di Crotone), rientra nella perimetrazione dell'Area Marina Protetta Capo Rizzuto e costituisce una espansione dell'originario antico borgo marinaro occupato dagli Arabi nei secoli IX-XI, i quali avevano un emirato nella vicina Squillace. La fortezza sarebbe nata in posizione strategica a controllo dell'intero golfo, conosciuto in antico come *Skylletikos kolpos*. Secondo quanto si deduce dalle fonti letterarie (Strabone, Plinio il Vecchio), la località appartenerrebbe alla serie di promontori, denominati Japigi, posti in relazione con la città greca di *Kroton* a cui erano anche collegate alcune isole, ormai scomparse, ma menzionate nella cartografia medievale che vanno probabilmente individuate in una serie di secche antistanti.

Le origini della fortezza risalgono probabilmente alla necessità da parte dei Crotoniati di usufruire di un avamposto militare nel territorio tramite il quale poter controllare la serie di promontori a sud della città che, nel trattato sottoscritto da Romani e Tarantini nel 304 a.C., vedeva presso il capo Lacinio l'imboccatura al grande golfo di Taranto e, quindi, un confine marittimo da non valicare.

Alla seconda metà del IV secolo a.C. risalgono una serie di imponenti muri in blocchi parallelepipedi disposti a scacchiera, il primo dei quali emerse nel 1977 a seguito di una forte mareggiata lungo il lato dell'isolotto maggiormente esposto al mare; mentre successivi interventi di scavo condotti dalla Soprintendenza negli anni Novanta hanno portato alla luce ulteriori poderosi tratti murari all'interno della fortezza. Tutti questi muri formavano un'imponente struttura che deve aver avuto funzione di sbarramento frangiflutti ma potrebbe anche costituire una cinta muraria facente parte di un antico *phourion*, un'installazione cioè a carattere militare, dotata anche di ormeggio per le imbarcazioni. Essa potrebbe corrispondere a ciò che Tito Livio definisce *Castra Hannibalis*, verosimile memoria toponomastica del passaggio del grande condottiero cartaginese.

Il torrione cilindrico che oggi svetta centralmente all'interno della fortezza è di chiara derivazione angioina e ne testimonia l'impianto originario come solitaria torre di avvistamento del XIII-XIV secolo. Attorno a questa si è sviluppata successivamente l'intera architettura fortificata che, a partire dal XIV secolo, seguì le vicende del regno di Napoli. Già nel Duecento il territorio di Le Castella era stabilmente infeudato sotto i Ruffo, da quando cioè nel 1284 Crotone e i territori circostanti furono concessi dagli Angioini al marchese Pietro Ruffo di Catanzaro.

Nel Quattrocento la fortezza giunse in dote ad Enrichetta Ruffo ultima erede di quella nobile famiglia, la quale andò in sposa al marchese Antonio Centelles, capo delle famose rivolte baronali. Nel 1444 subì l'assedio e venne conquistata dall'esercito del re Alfonso V d'Aragona. La definitiva sconfitta del Centelles comportò l'aggregazione in perpetuo della fortezza al demanio reale aragonese.

È durante il dominio aragonese che la fortezza venne ad assumere le forme odierne in conseguenza di importanti lavori di ristrutturazione iniziati da re Alfonso II di Napoli che si conclusero nel 1487. Nel 1496 il castello fu definitivamente venduto dal re Federico I di Napoli ad Andrea Carafa, conte di Santa Severina, il quale tra 1510 e 1526 fece edificare i possenti bastioni quadrangolari speronati al fine di aumentare la capacità difensiva del maniero.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) - 87100 Cosenza / T. 0984795639 - F. 098471246

PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-cal@cultura.gov.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Tra XVI e XVIII secolo le Castella fu oggetto di numerose incursioni ottomane che portarono progressivamente al parziale abbandono, divenendo essa stessa ricovero per gli abitanti della zona. E' durante una di tali incursioni che venne qui rapito Giovan Dionigi Galeni, divenuto più tardi famoso come Uluç Alì Pascià, l'unico ammiraglio della flotta ottomana a non essere sconfitto durante la battaglia di Lepanto (1571). All'intero di questo piccolo borgo sono ancora oggi riconoscibili i ruderi di una cappella, mentre lungo il fronte sud-occidentale della fortezza si conservano i resti degli ambienti residenziali disposti su due livelli.

Nel 1799 la fortezza fu luogo di scontro tra francesi e borbonici, quindi nei primi del XIX secolo venne definitivamente aggregata al comune di Isola Capo Rizzuto, divenendo progressivamente un rudere accanto al piccolo nucleo di abitazioni di pescatori che oggi ambisce a farsi una delle maggiori località turistiche della Calabria.

CAPO I

DENOMINAZIONE, SEDE, MISSIONE, FUNZIONI E ORGANIZZAZIONE

Art. 1

Denominazione e sede

La fortezza Le Castella (di seguito indicato come Fortezza) è organismo pubblico dotato di autonomia tecnico-scientifica, dipendente dal Ministero della Cultura e, in quanto ufficio di livello non dirigenziale, afferisce alla Direzione regionale Musei Calabria, ufficio di livello dirigenziale non generale e articolazione periferica della Direzione generale Musei.

La fortezza ha sede in via Rigon, 9 – cap 88841 Le Castella (KR)

Numero di telefono di riferimento: 0962.23082

Indirizzo mail: drm-castella@cultura.gov.it

Circondata da una fascia esterna che la delimita mediante una scogliera e costituisce una zona di rispetto e transito pedonale, la Fortezza posta sull'isolotto comprende l'insediamento fortificato costituito dal mastio cilindrico centrale, il fortilizio circostante delimitato da una prima cinta muraria con bastioni a scarpa oltre ad alcuni locali all'interno destinati a possibili spazi espositivi ed il borgo fortificato esterno con una ulteriore cinta a scarpa.

L'intero complesso, posto su un isolotto di m² 14.909 congiunto alla terraferma da una sottile striscia di terra, copre una superficie totale di m² 4.988, di cui il mastio in particolare occupa una superficie di m² 1.634. Esso fa parte di un'area di valore paesaggistico che rientra nella fascia di rispetto di 300 m per le zone costiere (art. 142, lett. a, b), nonché all'interno del perimetro dell'Area Marina Protetta Capo Rizzuto istituita con Decreto 19 febbraio 2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (modifica del Decreto interministeriale 27 dicembre 1991) e nell'area SIC (IT9320097) di cui al D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003 "Conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".

Art. 2

Missione

La fortezza è un monumento architettonico di interesse pubblico che costituisce un'istituzione permanente senza scopo di lucro, al servizio della comunità crotonese, italiana, europea e internazionale e del suo sviluppo.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) - 87100 Cosenza / T. 0984795639 - F. 098471246

PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-cal@cultura.gov.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

La Fortezza, facendo parte della rete di Musei, Parchi archeologici e luoghi della cultura della Direzione regionale Musei Calabria, tutela, gestisce e valorizza il proprio patrimonio e ne promuove altresì il godimento pubblico e la fruizione agevolata anche da parte delle categorie più svantaggiate, riconoscendo il contributo delle arti al pieno sviluppo e alla cura della persona. Essa è aperta al pubblico tutto l'anno e, assieme al Museo archeologico nazionale di Crotona ed al Museo e Parco archeologico nazionale di Capo Colonna, compie ricerche che riguardano testimonianze materiali e immateriali dell'umanità con particolare riguardo per l'archeologia subacquea e l'architettura storica militare al fine di acquisirle, conservarle, comunicarle ed esporle a fini di studio, educazione e diletto, promuovendone la conoscenza presso il pubblico e la comunità scientifica. Tenendo conto del valore identitario dell'arte e della sua storia in ambito locale, regionale, nazionale e internazionale, favorisce lo scambio dialettico tra i visitatori di diverse culture.

Il fine ultimo è quello da un lato di favorire nella comunità locale l'elaborazione di una coscienza identitaria attraverso la conoscenza del monumento, della sua importanza storica e paesaggistico-ambientale, nonché delle sue relazioni col territorio, dall'altro di mettere a disposizione dei visitatori un'offerta culturale di qualità per la provincia di Crotona che è alla ricerca di uno sviluppo concreto del proprio potenziale turistico.

Art. 3

Funzioni

1. La Fortezza, in attuazione della sua missione e delle sue funzioni istituzionali e nello svolgimento dei propri compiti, assicura la conservazione, l'ordinamento, l'esposizione, lo studio, la conoscenza e la fruizione pubblica del suo patrimonio monumentale, favorendo la partecipazione attiva degli utenti e garantendo effettive esperienze di conoscenze e di pubblico godimento.

In particolare la Fortezza, nell'ambito delle proprie competenze e di un'organizzazione unica integrata con il Museo archeologico nazionale di Crotona ed al Museo e Parco archeologico nazionale di Capo Colonna:

- promuove la valorizzazione della propria struttura e, in generale, dell'Architettura di fortificazione e difesa;
- organizza mostre temporanee, incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento; partecipa ad iniziative promosse da altri soggetti pubblici e privati; svolge attività educative e didattiche;
- sviluppa lo studio, la ricerca, la documentazione e l'informazione;
- assicura la fruizione del suo patrimonio in orari e giorni coerenti con la domanda del Pubblico;
- cura la sicurezza sul lavoro e antincendio;
- incrementa il suo patrimonio attraverso la raccolta di contributi economici privati, ove possibile istituendo un biglietto di ingresso;
- si confronta, collega e collabora con istituzioni e enti analoghi a livello locale, nazionale e internazionale;
- aderisce, nelle modalità previste dalla normativa, a formule di gestione associata con altri musei, in aggregazione territoriale o tematica e nell'ambito delle proprie competenze aderisce al Sistema Museale Nazionale;
- istituisce e favorisce rapporti di collaborazione con soggetti ed Enti pubblici e privati, finalizzati alla ideazione e realizzazione di progetti di studio, ricerca e valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio, con particolare riguardo ai rapporti con lo Stato, con la Provincia, con i Comuni e con l'Università di riferimento;
- promuove una proficua collaborazione con altri musei attraverso lo scambio di opere e di competenze;
- instaura una continuativa collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio, per lo sviluppo di progetti congiunti finalizzati alla diffusione della cultura locale;
- stipula accordi con le associazioni di volontariato che svolgono attività di salvaguardia e diffusione dei beni



DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) - 87100 Cosenza / T. 0984795639 - F. 098471246

PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-cal@cultura.gov.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

culturali, ai fini dell'ampliamento della promozione e fruizione del patrimonio culturale.

2. La Fortezza uniforma la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con una particolare attenzione per la qualità dei servizi al pubblico; a tal fine, assicura il pieno rispetto degli standard di qualità approvati dalla normativa dettagliati all'interno della Carta dei servizi.

3. La Fortezza si relaziona con il territorio, in particolare con le scuole, le università e altre istituzioni di formazione e ricerca e con i vari ambiti della cultura quali, a titolo esemplificativo, le arti visive, la musica, la moda, il design, e con i settori produttivi, curando altresì le relazioni con enti pubblici e privati. A tal fine, la Fortezza può stipulare accordi, convenzioni, protocolli d'intesa, atti e contratti con soggetti pubblici e privati.

4. La Fortezza ha il diritto esclusivo all'utilizzo del suo nome, della denominazione storica e della propria immagine, nonché delle eventuali denominazioni dei propri progetti di cui può consentire o concedere l'uso ad altri per iniziative coerenti con le proprie finalità statutarie.

Art. 4

Organizzazione e compiti del direttore

1. La Fortezza è articolazione della Direzione regionale musei Calabria a cui afferisce.

2. La Direzione regionale vigila e controlla l'attività del Museo, approva il piano annuale di attività, conferisce le dotazioni finanziarie necessarie, valuta le esigenze e le richieste di miglioramento della qualità e verifica il raggiungimento degli obiettivi.

3. La Fortezza costituisce un'articolazione del sistema museale regionale e pertanto programma le sue attività compatibilmente con gli obiettivi generali del sistema al fine di realizzare una migliore valorizzazione, promozione e gestione delle risorse.

4. La Fortezza è diretta da un direttore non avente la qualifica di ufficio dirigenziale il cui incarico è conferito dal Direttore della Direzione regionale Musei Calabria mediante apposita selezione sulla base di un *curriculum* professionale attestante le competenze scientifiche e manageriali nell'ambito specifico del museo.

Fatte salve le competenze e le responsabilità del Direttore della Direzione regionale ai sensi dell'art. 42, comma 2 del D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169, il direttore elabora i programmi annuali e pluriennali di attività e li propone al Direttore della Direzione regionale Musei Calabria per l'attuazione; coordina il personale; con il Direttore della Direzione regionale è responsabile dei beni appartenenti alla struttura a qualsiasi titolo formalmente affidati.

5. Il Direttore della Fortezza è il custode e l'interprete dell'identità e della missione della struttura, nel rispetto degli indirizzi del Ministero. Il direttore propone al Direttore della Direzione regionale Musei Calabria le condizioni per l'affidamento delle attività museali a soggetti esterni che operano in forma di impresa, nonché le modalità di svolgimento delle attività di volontariato. Propone accordi con le Università o con le istituzioni scolastiche per tirocini e per il rilascio di crediti formativi.

6. Il direttore partecipa alle riunioni dei direttori dei musei che appartengono ai sistemi museali; attua, per le parti di sua competenza, i piani definiti nelle riunioni di coordinamento e contribuisce in tale sede alla definizione di interventi integrati volti a migliorare la qualità dell'offerta culturale.

7. Il direttore, d'intesa con il Direttore della Direzione regionale Musei Calabria, si relaziona con il territorio per coordinare le attività di promozione e sviluppo e per proporre e accogliere iniziative che possono favorirne la crescita sociale, culturale ed economica.

8. Il direttore del museo concorda col Direttore della Direzione regionale gli obiettivi specifici dell'attività della



DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) - 87100 Cosenza / T. 0984795639 - F. 098471246

PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-cal@cultura.gov.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Fortezza nell'ambito della sua missione e individua le misure necessarie al raggiungimento degli stessi; cura gli adempimenti di propria competenza per assicurare la massima tempestività dei pagamenti disposti dalla Direzione regionale Musei Calabria.

9. Il direttore può essere delegato dal Direttore della Direzione regionale alla firma dei contratti e delle concessioni. In tali ipotesi dovrà osservare i criteri indicati dal Direttore della Direzione regionale per il perfezionamento di tali atti negoziali. Salva espressa previsione contraria, rimane riservata al Direttore della Direzione regionale la sottoscrizione degli atti di concessione a titolo gratuito.

10. La Fortezza utilizza spazi espositivi coperti, aule didattiche, spazi di servizio ad uso ufficio e, in coordinamento con Museo Archeologico Nazionale di Crotona e Museo e Parco archeologico nazionale di Capo Colonna è organizzato nelle seguenti aree funzionali:

- a) direzione;
- b) amministrazione, finanze e gestione delle risorse umane;
- c) servizio accoglienza e vigilanza;
- d) magazzino e gestione delle collezioni;
- e) strutture, allestimenti e sicurezza;
- f) servizio biblioteca e ricerca;
- g) servizio educativo.

Le suddette aree funzionali sono articolate secondo la seguente struttura: Servizio per lo studio e la presentazione delle collezioni; Servizio per la conservazione; Servizio per la didattica; Servizio di registrazione, inventario e catalogo; Biblioteca, Servizio di *fundraising*, promozione e *marketing*; Servizio amministrativo contabile e gestione del personale; Servizio di accoglienza e vigilanza; Servizio tecnico, logistico e di manutenzione generale.

Art. 5

Personale

1. Il personale di ruolo assegnato alla Fortezza dal Ministero della Cultura viene reclutato e inquadrato con le modalità previste dalle norme sul pubblico impiego. Il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nazionali e dal contratto integrativo del Ministero. Il fabbisogno di personale viene definito dal direttore della Fortezza d'intesa con il Direttore della Direzione regionale e con il Segretariato Regionale, organi competenti.

Il rapporto di lavoro è disciplinato dalle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, nonché dalle altre disposizioni di legge, dalle disposizioni della contrattazione collettiva nazionale di lavoro del comparto Ministeri e dagli accordi di contrattazione integrativa. Tutti gli oneri relativi al trattamento economico fisso ed accessorio del personale con rapporto di lavoro dipendente assegnato alla Fortezza sono a carico del Ministero.

2. Nel rispetto della normativa vigente e per il conseguimento dei propri fini, la Fortezza può condividere il personale con altri istituti e con la Direzione regionale Musei Calabria, avvalersi di personale non di ruolo e rendere operative convenzioni con Università e altri enti di ricerca, nonché con organizzazioni di volontariato ed enti di servizio civile, tuttavia il personale che opera a titolo volontario, con riferimento alla normativa vigente, salvo casi eccezionali, non può sostituire il ricorso a personale retribuito di ruolo almeno per lo svolgimento di compiti considerati essenziali per l'esistenza e il funzionamento dell'istituzione.

3. Per i servizi affidati in concessione, la Fortezza si impegna, d'intesa con la Direzione regionale musei, ad assicurare la tempestività delle gare per la selezione del contraente e verifica che gli stessi servizi siano svolti da



DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) - 87100 Cosenza / T. 0984795639 - F. 098471246

PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-cal@cultura.gov.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

personale qualificato, nel rispetto degli standard individuati dal Ministero e delle indicazioni precisate nei contratti di servizio.

4. Per il miglior svolgimento dei propri compiti e per garantire un adeguato funzionamento della Fortezza, il personale è tenuto a un costante aggiornamento della propria preparazione; conseguentemente, la Fortezza provvede, d'intesa con la Direzione regionale musei, alle esigenze di formazione e aggiornamento professionale, favorendo la partecipazione alle iniziative di qualificazione e specializzazione.

Art. 6

Assetto finanziario

Per il proprio funzionamento e per il perseguimento delle proprie finalità, la Fortezza, salva diversa disposizione di legge, utilizza le seguenti risorse, con tendenziale preferenza di fonti economiche autonomamente acquisite:

- a) proventi derivanti da concessioni d'uso degli spazi della Fortezza e da ogni altra forma di ricavo autonomo dell'Istituzione, inclusa la bigliettazione;
- b) sponsorizzazioni;
- c) donazioni o disposizioni testamentarie, ed altre elargizioni fatte a qualunque titolo da persone giuridiche o fisiche in favore dello Stato con espressa destinazione alla Fortezza;
- d) contributi provenienti da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati, nazionali ed internazionali, definiti anche in base ad accordi stipulati, ai sensi di legge, dal Ministero con altre amministrazioni pubbliche o organismi di diritto pubblico;
- e) stanziamenti provenienti dal bilancio dello Stato.

Le risorse di cui sopra sostengono anche le eventuali attività strumentali, accessorie, connesse.

L'esercizio finanziario e la contabilità della Fortezza sono regolati in base alla legge statale.

Nei musei non dotati di autonomia speciale, il bilancio ha la esclusiva natura di documento di programmazione e di rendicontazione delle risorse e del loro utilizzo; esso è pertanto concordato dal direttore della Fortezza con il Direttore regionale Musei, che ne verifica la correttezza. Il bilancio è redatto in forma scritta e pubblicato sui siti internet della Fortezza, della Direzione regionale e del Ministero.

Art. 7

Patrimonio e collezioni della Fortezza

Fatta salva la vigente disciplina per il patrimonio pubblico statale e la proprietà pubblica, il patrimonio della Fortezza è costituito da:

- a) diritto di uso a titolo di proprietà statale dell'immobile denominato "Fortezza Le Castella", sita in via Rigon, 9 della frazione Le Castella (KR), comune di Isola Capo Rizzuto;
- b) beni e risorse conferiti o assegnati dal Ministero della Cultura;
- c) diritti di uso su beni mobili e immobili che pervengano a qualsiasi titolo alla Fortezza, compresi quelli acquisiti secondo le norme di legge o del presente regolamento;
- d) beni e risorse conferiti da soggetti pubblici o privati o ricevuti per donazioni, eredità, lasciti in favore dello Stato con espressa destinazione all'incremento del patrimonio della Fortezza;
- e) beni e risorse conferiti in comodato d'uso da soggetti privati.

2. I beni della Fortezza sono elencati in apposito inventario, annualmente aggiornato e depositato



DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) - 87100 Cosenza / T. 0984795639 - F. 098471246

PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-cal@cultura.gov.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

formalmente, con l'indicazione dei seguenti elementi:

a) per i beni immobili:

- a.1) luogo, denominazione e qualità;
- a.2) dati mappali e riferimenti cartografici e documentali;
- a.3) titolo di provenienza;
- a.4) dati aggiornati relativi al valore economico e alla destinazione dei beni;

b) per i beni durevoli:

- b.1) luogo in cui il bene è collocato;
- b.2) denominazione e descrizione del bene;
- b.3) prezzo d'acquisto o valore di stima.

3. Il direttore della Fortezza, all'accettazione dell'incarico, è responsabile dei beni che risultano inventariati e che costituiscono patrimonio della Fortezza.

4. Per quanto il monumento non possenga collezioni proprie, viene favorita l'acquisizione di beni culturali mobili che potranno pervenire a diverso titolo al Ministero (donazioni, lasciti testamentari, depositi e acquisti), coerentemente con la politica e le linee guida stabilite nei documenti programmatici e/o regolamenti.

5. Le collezioni, quando esistenti, verranno ordinate in modo che risultino, negli orari stabiliti, accessibili ai visitatori; per quanto riguarda i depositi, l'accesso sarà consentito previa autorizzazione del Direttore della Direzione regionale Musei Calabria.

6. La Fortezza dovrà garantire l'accessibilità alle conoscenze scaturite dallo studio del monumento e delle sue eventuali collezioni, anche al fine di favorire studi e ricerche.

7. Le decisioni sull'opportunità e le modalità di esposizione del materiale comunque acquisito spetteranno al direttore (che potrà ricoverarli nei depositi del museo di Crotona o in quelli del museo di Capocolonna) e, di norma, non potranno essere predeterminate negli atti di acquisizione.

8. Il materiale della Fortezza verrà registrato in appositi inventari, periodicamente aggiornati, e di ogni opera sarà redatta la scheda di catalogazione scientifica contenente i dati previsti dalla normativa vigente. Le operazioni di carico e scarico, per le opere non immediatamente inventariabili, saranno annotate su apposito registro custodito presso il Museo archeologico nazionale di Crotona. Il prestito delle opere sarà consentito, fatti salvi i principi di conservazione e di sicurezza, su autorizzazione del Direttore della Direzione regionale Musei Calabria a norma del D.P.C.M. 2.12.2019 n. 169, art. 42, comma 2, lett. I), secondo quanto stabilito dalla normativa sulla tutela e dalle disposizioni ministeriali.

Art. 8

Servizi al pubblico

La Fortezza assicura l'accesso a tutti i visitatori italiani e stranieri e promuove la più ampia partecipazione della popolazione locale attraverso iniziative mirate di mediazione e integrazione culturale, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati.

A tal fine, dispone di una buona segnaletica, inclusa quella di identificazione dei materiali esposti, in grado di orientare il visitatore, anche con disabilità fisica.

Fornisce gli orari, i giorni di apertura, il prezzo del biglietto, le attività, nonché tutto il materiale informativo



DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) - 87100 Cosenza / T. 0984795639 - F. 098471246

PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-cal@cultura.gov.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

sulla Fortezza, nonché le attività anche sui siti web istituzionali, presso le agenzie di promozione turistica e sulla stampa locale e ogni altro organo d'informazione atto alla finalità di rendere ottimale il servizio; il materiale informativo sulla Fortezza, sul patrimonio, sui servizi e sul territorio sono disponibili anche online, in più lingue.

Sono, altresì, disponibili cataloghi e/o breve guida del museo, anche in lingua straniera.

Il Museo assicura assistenza, strumenti e attività specifiche per le persone con disabilità.

Le condizioni della visita, le norme di sicurezza e i divieti sono descritti in Regolamenti esposti al pubblico ed evidenziati sinteticamente con icone.

La *Carta della qualità dei servizi*, previa approvazione del Direttore della Direzione regionale Musei Calabria, è resa pubblica attraverso sistemi informatici, affissione e/o distribuzione a chiunque faccia richiesta di copia.

La Fortezza definisce periodicamente, almeno ogni due anni, nella Carta della qualità dei servizi i livelli minimi di qualità dei servizi erogati e si impegna a:

- a) monitorare il rispetto degli standard prefissati, rispondere ai reclami; attivare forme di ristoro nei casi di effettiva inosservanza degli impegni assunti;
- b) promuovere periodicamente indagini di verifica del gradimento dell'utenza e incontri con le organizzazioni interessate.

Art. 9

Disciplina dei beni d'uso

I beni ricadenti nella competenza della Fortezza appartengono al patrimonio dello Stato e sono concessi in uso alla Fortezza stessa.

Per tali beni si osservano le norme previste dalla legge e dal regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e le disposizioni in merito emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. I beni sono assunti in consegna con debito di vigilanza dal direttore della Fortezza. La consegna si effettua per mezzo degli inventari.

Per le gestioni dei consegnatari e dei cassieri si osservano le disposizioni contenute nel regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2002, n. 254.

Art. 10

Vigilanza

1. La Fortezza è sottoposta alla vigilanza della Direzione regionale Musei Calabria e di conseguenza del Ministero della Cultura, che la esercita tramite la Direzione generale Musei, d'intesa con la Direzione generale Bilancio.

2. L'attività del direttore della Fortezza è sottoposta alla vigilanza della Direzione regionale Musei Calabria, che esercita i poteri di direzione, indirizzo, coordinamento, controllo e, in caso di necessità ed urgenza, di avocazione e sostituzione.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) - 87100 Cosenza / T. 0984795639 - F. 098471246

PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-cal@cultura.gov.it